



Presidente

Commissario Straordinario

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte
D.L. del 24 giugno 2014 n. 91 convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116
Decreto Commissariale n. 1 del 9/02/2015*

DECRETO n. 9 del 10 novembre 2016.

OGGETTO: Finanziamento alle Stazioni Appaltanti di cui all'elenco indicato nell'allegato A per la completa realizzazione degli interventi (progettazione esecutiva e lavori) di cui all'AP del 17/11/2010 e successivo Atto Integrativo.
Definizione delle procedure tecnico-amministrative per la gestione del finanziamento.

Il presente Atto si compone di n. 09 pagine comprensive di n. 3 allegati (A, 1, 2).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visti:

- il Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116;
- l'art. 18, commi 2 e 5, della L. R. n. 18/1984, sostituito con l'art. 1 della L. R. n. 6/2008;

richiamati:

- l'Accordo di Programma, sottoscritto il 17 novembre 2010 ed il successivo Atto Integrativo, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte, finalizzati alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- la D.G.R. 69-2401 del 22 luglio 2011;
- Il Decreto commissariale n. 1 del 10.11.2011;
- il Decreto commissariale n. 3 del 21.12.2011;
- il Decreto commissariale n. 4 del 22.12.2011;
- il Decreto commissariale n. 5 del 22.12.2011;
- il Decreto commissariale n. 18 del 24.07.2013
- Il Decreto commissariale n. 1 del 9 febbraio 2015;
- Il Decreto Commissariale n. 8 del 7 novembre 2016
- la Circolare esplicativa n. 1 del 31.1.2012;
- la Circolare esplicativa n. 2 del 16.2.2012.
- la Circolare esplicativa n. 3 del 10 settembre 2013;
- la Circolare esplicativa prot. 5356 del 02/02/2015;
- la Circolare esplicativa prot. 19476 del 07/04/2015.

osservato che:

- le Stazioni Appaltanti (SS.AA.), hanno redatto i progetti definitivi di cui all'allegato A del presente Decreto;
- le SS.AA. hanno approvato i progetti definitivi con proprie deliberazioni, agli atti del Commissario;
- i progetti hanno ottenuto i dovuti pareri e/o autorizzazioni ovvero che i RUP hanno dichiarato l'insussistenza di vincoli e la conseguente non necessità di richiedere pareri e/o autorizzazioni a soggetti terzi,
- i suddetti pareri, autorizzazioni, dichiarazioni del RUP sono conservati agli atti del Commissario;
- la S.T.R. centrale e quella presso il Settore Tecnico di Biella-Vercelli ha trasmesso i progetti ed i propri pareri favorevoli con prescrizioni, conservati agli atti del Commissario;

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 9 dei Decreti commissariali n. 2 del 24 novembre 2011, n. 3 del 21 dicembre 2011 e n. 4 del 22 dicembre 2011, la somma erogata in eccesso, rispetto alle spese sostenute, deve essere considerata quale anticipo per la realizzazione della seconda fase;

- di tale importo finanziato, la quota pari al 3,5% dello stanziamento previsto nell'AP è stata erogata come anticipo alle SS.AA.;

Pertanto, tenuto conto che:

- con Decreto Ministeriale n. 271 del 22-05-2015 è stato disposto il trasferimento di fondi di bilancio del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare 2015 per complessivi € 12.509.540,67 sulla Contabilità Speciale n. 05647 RISCHIO IDROGEOLOGICO PIEMONTE;

Tutto quanto sopra considerato:

DECRETA

Art. 1

Di richiamare le premesse in narrativa quali parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
Di finanziare la seconda fase degli interventi (*progettazione esecutiva e realizzazione delle opere*) indicati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
L'allegato A definisce, per ogni intervento, la somma a completamento di quanto già finanziato per il raggiungimento dell'importo indicato nell'AP.

Art. 2

Le modalità di erogazione del finanziamento sono contenute nell'Allegato 1 al presente Decreto.
La documentazione necessaria per l'erogazione delle liquidazioni è elencata nell'Allegato n. 2 al presente Decreto e sua parte integrante e sostanziale.
Le somme finanziate per la prima fase ma non impiegate dalla S.A. sono impieghiabili per l'attuazione della seconda fase.

Art. 3

Per la gestione degli interventi le SS. AA. si devono attenere alle disposizioni ed alle procedure contenute nell'Allegato 1 del presente Decreto sua parte integrante e sostanziale.
L'eventuale somma già erogata alla S.A. con l'acconto della prima fase e non utilizzata sarà portata in detrazione sul valore del primo acconto della seconda fase.
L'importo di cui sopra potrà essere utilizzato per maggiori opere da porre a base d'asta e conseguenti somme a disposizione.
Detto importo non potrà essere impiegato per incrementare il numero delle voci di spesa già individuate nel quadro economico del progetto definitivo o una specifica voce di spesa prevista tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

Art. 4

Le SS.AA. di cui all'Allegato A devono trasmettere al Settore regionale difesa del suolo C.so Stati Uniti 21 Torino, la documentazione, di cui agli Allegati 1 e 2, parte integrante del presente Decreto, dandone contestualmente semplice comunicazione al Commissario tramite posta elettronica non certificata .

Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvederà all'emissione del mandato di pagamento.

Art. 5

Qualora il prezzario della Regione Piemonte, utilizzato per il progetto definitivo, sia stato successivamente aggiornato, la S.A. dovrà adeguare i prezzi previsti nel progetto esecutivo al nuovo prezzario in vigore.

Qualora la S.A. intenda affidare i lavori con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, essa dovrà attenersi ai disposti di cui all'art. 83 comma 1 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. il quale richiede che i criteri di valutazione dell'offerta, definiti nel bando di gara, "siano *pertinenti all'oggetto del contratto*" e, pertanto, alle finalità del finanziamento.

Art. 6

Di stabilire come termine per l'aggiudicazione dei lavori il 30/04/2017, di riservarsi, conseguentemente, l'assunzione di tutti i provvedimenti opportuni o necessari all'eventuale riprogrammazione delle risorse non impegnate dalle SS.AA. entro il suddetto termine.

Di stabilire che, nel caso in cui il Ministero dell'Ambiente comunicasse un diversa data per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, procederà a decretare un diverso termine per l'aggiudicazione dei lavori.

Art. 7

Ai fini dell'efficacia del presente Decreto si dispone che lo stesso sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione *Amministrazione trasparente*, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs n. 33/2013.

IL SOGGETTO ATTUATORE
(Nomina con Decreto Commissariale n. 1 del 9/02/2015)
Arch. Luigi ROBINO



Visto
il Dirigente del Settore Difesa del suolo,
Ing. Gabriella GIUNTA



Il Referente Operativo
Ing. Mario Porpiglia



ALLEGATO A) al Decreto Commissariale n. 9 del 10 novembre 2016.

CODICE Id. Interv	Stazione Appaltante	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO previsto nel 1° A.l. all'A.P. €	Decreto di Fin. Prima Fase	Importo Finanziato 1° Fase	Imp. Tratten. ed accantonato ai sensi dell'art. 7 del Decreto n. 3/2011 (2,5% su imp.previsto in A.P.)	Decreto Appr. Progetto	Importo Fin. 2° Fase
B1091A/101	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE (SEDE IN VERCELLI)	SISTEMAZIONE RETICOLO IDROGRAFICO IN SINISTRA ELVO TRA PONDERANO E SALUSSOLA	140.000,00	Dec. n. 3 del 21/12/2011	8.400,00	3.500,00	Dec. n. 08 del 7/11/2016	128.100,00
TO185A/101	COMUNE DI DRUENTO	AMPLIAMENTO VASCA DI LAMINAZIONE RIO FELLONE	550.000,00	Dec. n. 3 del 21/12/2011	33.000,00	13.750,00	Dec. n. 08 del 7/11/2016	503.250,00

1) OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE E TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

- Il progetto esecutivo deve essere redatto tenendo conto delle osservazioni e/o prescrizioni impartite con il Decreto di approvazione del Commissario Straordinario e dei pareri e/o prescrizioni dei soggetti terzi aventi titolo. Il progetto esecutivo delle opere non può prevedere opere difformi da quelle approvate dal Commissario con proprio Decreto, inoltre, esse devono essere ubicate sui siti previsti dal progetto definitivo.
- La S.A. si impegna a realizzare le attività previste nei tempi fissati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo.
- Il RUP si impegna a far sì che la progettazione esecutiva non differisca significativamente rispetto alla progettazione definitiva approvata, fatte salve le prescrizioni emesse dal Commissario straordinario con proprio decreto e negli atti autorizzativi di soggetti terzi.
- La S.A., nella persona del RUP, provvede a trasmettere le informazioni richieste dal sistema di monitoraggio **ReNDiS-web** dell'I.S.P.R.A.. Le informazioni trasmesse devono corrispondere **esattamente** con quelle della gestione tecnico amministrativa dell'intervento.
- **La S.A. è tenuta ad applicare le direttive in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. ed alla L. 217/2010 e s.m.i.**
- Il RUP della S.A. trasmette la documentazione di rendicontazione per l'erogazione dei finanziamenti di cui all'allegato 2, nelle forme richieste, al Settore Difesa del Suolo di C.so Stati Uniti 21 Torino, dandone contestualmente semplice comunicazione per posta elettronica al Commissario.
- Il RUP verificherà periodicamente l'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma, verificherà inoltre il rispetto dei tempi, con particolare riferimento al cronoprogramma delle opere. Il RUP segnalerà, con sollecitudine, al Commissario ogni scostamento dal cronoprogramma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento motivandolo; in tali casi il RUP dovrà prospettare le relative azioni correttive.

2) EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo la seguente modalità:

- **1° acconto** pari al 50% dell'importo di contratto, comprensivo degli oneri fiscali. A tale importo si aggiungono le eventuali spese sostenute prima della stipula del contratto, opportunamente rendicontate dalla S.A. come appresso richiesto. All'importo precedente verranno portate in detrazione le eventuali somme erogate in eccesso con l'acconto per la realizzazione della prima fase di progettazione non utilizzato dalla S.A..

L'erogazione del primo acconto avverrà a presentazione, da parte della S.A., della seguente documentazione:

- Delibera di approvazione progetto esecutivo;
- Dichiarazione del RUP di conformità del progetto esecutivo al definitivo ed alle prescrizioni ricevute;
- Contratto;
- Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziaria (art. 3 legge 136/2010) redatta ai sensi del DPR 445/2000;
- Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati;
- Polizza fidejussoria sui lavori;
- CIG;
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Quadro economico dell'intervento rideterminato dal parte del RUP a seguito dell'aggiudicazione;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio inerente la disponibilità pubblica delle aree interessate dall'intervento ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., fatti salvi eventuali espropri;
 - Cronoprogramma dei lavori;
 - Fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato corrispondente;
 - Mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura;
 - Determina di liquidazione e relativo mandato di pagamento di ogni altra attività svolta per la realizzazione dell'intervento;
 - Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a € 10.000,00.
- **2° acconto**, pari al 50% dell'importo di contratto, comprensivo degli oneri fiscali, a presentazione di uno o più stati d'avanzamento lavori che, complessivamente, siano pari o superiore al 50% dei lavori. L'erogazione potrà avvenire a presentazione della seguente documentazione:
 - a) Stati di avanzamento lavori;
 - b) Certificati di pagamento;
 - c) Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziaria (art. 3 legge 136/2010) redatta ai sensi del DPR 445/2000;
 - d) Determina di approvazione degli stati di avanzamento e dei certificati di pagamento;
 - e) Fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato corrispondente;
 - f) Mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura;
 - g) DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
 - h) Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a 10.000,00 €.
 - **Saldo** del finanziamento sarà erogato a presentazione della seguente documentazione:
 - a) Conto Finale dei lavori;
 - b) Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo;
 - c) Determina e/o Delibera di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo;
 - d) Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a € 10.000,00.
 - e) Determina di liquidazione incentivi e relativo mandato di pagamento;
 - f) Fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato corrispondente
 - g) Mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura;
 - h) Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziaria (art. 3 legge 136/2010) redatta ai sensi del DPR 445/2000;
 - i) Determina di liquidazione e relativo mandato di pagamento di ogni altra attività svolta per la realizzazione dell'intervento;
 - j) Delibera/Determina della S.A. con la quale si approva il Quadro Economico a consuntivo dell'intero intervento (prima fase + seconda fase) con evidenziate le economie di gestione.
 - Eventuali spese per espropriazioni possono essere rendicontate dalla S.A. successivamente alla chiusura dei lavori per motivate ragioni ed in seguito liquidate dal Commissario.
 - **La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere inviata entro 45 gg. consecutivi dall'emissione del Collaudo/Certificato di Regolare esecuzione delle opere.**
 - Con proprio Decreto il Commissario Straordinario ridefinirà il finanziamento ed accerterà le economie di gestione.
 - Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto devono essere rese al Commissario Straordinario.

3) VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Le varianti in corso d'opera sono ammesse nel caso in cui sussistano le condizioni di cui al all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.lgs n. 50 del 18/04/2016.

- b) Nel caso in cui la variante in corso d'opera superi il 5%, dell'importo di contratto la S.A. nella persona del RUP deve chiedere il preventivo assenso al Commissario allegando alla richiesta:
- o le relazioni di cui all'art. 161 commi 7 ed 8 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207,
 - o una relazione esplicativa delle opere proposte in variante con il quadro economico aggiornato a seguito della variante proposta.

Il Commissario verifica l'ammissibilità della richiesta per la predisposizione della variante; in caso di assenso, la S.A. dovrà trasmettere il provvedimento di approvazione della variante, duplice copia della variante alla Struttura Tecnica Regionale (STR) competente, munita delle autorizzazioni e/o pareri occorrenti da parte di soggetti terzi. La STR invierà al Commissario copia il proprio parere sulla perizia e gli atti ad essa collegati.

4) CONTROLLO TECNICO AMMINISTRATIVO

La S.A. è tenuta a:

- assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato.
- **fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Commissario indirizzati all'accertamento della correttezza della spesa riguardante l'intervento.**

Il Commissario Straordinario, si riserva di verificare la correttezza degli atti amministrativi e la corrispondenza delle opere realizzate con il progetto definitivo.

In caso siano riscontrate gravi inadempienze, il Commissario potrà disporre di interrompere i flussi finanziari fino alla rimozione delle cause ostative avvalendosi, ove necessario, dei poteri sostitutivi e di deroga di cui dispone, conferitegli dall'art. 2 del D.P.C.M. 28 gennaio 2014 ai sensi della legge 26 febbraio 2010 n. 26.

Allegato 2 al Decreto Commissariale n. 9 del 10 novembre 2016.

ELENCO DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER L'EROGAZIONE DELLE LIQUIDAZIONI.

1. Deliberazione di approvazione progetto esecutivo;
2. Dichiarazione del RUP di conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo ed alle prescrizioni ricevute;
3. Contratto;
- 3 bis Certificazione antimafia ai sensi della legge D.lgs 06/09/2011 n. 159 e s.m.i.
4. Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 legge 136/2010) redatta ai sensi del DPR 445/2000;
5. Polizza fidejussoria sui lavori;
6. CIG (Codice Identificativo Gara);
7. DURC alla data della quietanza;
8. Stati di avanzamento lavori;
9. Certificati di pagamento;
10. Determinazione di approvazione di stati di avanzamento e di certificati di pagamento;
11. Fatture protocollate e quietanzate con l'indicazione del numero di mandato corrispondente;
12. Mandato relativo alla singola fattura con indicazione del numero di fattura;
13. Stato Finale dei lavori;
14. Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo;
15. Determina e/o Delibera di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo;
16. Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a € 10.000,00;
17. Determina di liquidazione RUP e relativo mandato di pagamento.

- In ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale, la documentazione dovrà essere prodotta in forma digitale e, nel caso i documenti siano firmati digitalmente i file dovranno pervenire in formato pdf.p7m;
- La trasmissione dovrà avvenire via PEC.